

**Associazione per il Centro Nazionale Studi Tartufo Ente Terzo Settore**  
**(qui abbreviato in Centro Studi)**

**PROGETTO PER LA GESTIONE IN COPROGETTAZIONE DEL MUSEO DEL TARTUFO  
(MUDET) - COMUNE DI ALBA**

Per Alba, Langhe Roero e Monferrato e più in generale per il Piemonte il tema tartufo è identitario per gli aspetti gastronomici - fra tradizione e ricerca di nuovi abbinamenti -, per gli aspetti mitici e storici che risalgono ai secoli passati, per il mercato grande e qualificato, per la tradizione delle fiere e delle feste popolari, ma è affascinante anche per il suo ciclo biologico ancora oggetto di studio e sperimentazioni, per il rapporto tra il cercatore e il cane addestrato, per le particolarità sensoriali delle diverse specie e dei diversi esemplari, per l'ispirazione che ne hanno tratto cinema, fotografia, design, teatro, letteratura e comics. Il tartufo è legato a temi di grande attualità come la salvaguardia degli habitat e dei paesaggi, la forestazione e il contenimento della CO2, il cambiamento climatico, il benessere animale.

Il Museo quale è oggi consente un affaccio a diverse di queste tematiche, potrà renderle più coinvolgenti e interattive fin da subito con laboratori, visite guidate, attività didattiche.

Attraverso il reperimento di risorse dedicate il Museo potrà ampliare gradualmente la visuale e la trattazione dei temi anche con iniziative, mostre temporanee, eventi e potrà sviluppare attraverso progetti specifici una maggiore interattività mediante le tecnologie informatiche, a partire dal progetto del Comune di Alba finanziato da CRC "Esperienze multisensoriali, digitali e creative. Una nuova concezione di MUDET".

Il progetto presuppone la condivisione tra l'Amministrazione comunale e il Centro Nazionale Studi Tartufo dei seguenti obiettivi:

- 1) **garantire un saldo coordinamento tra le diverse funzioni**, quelle in capo al Comune (biglietteria, gestione utenze, manutenzione) e quelle attribuite al Centro studi, alcune attualmente presenti nel Museo del Tartufo (apertura, pulizia, accoglienza visitatori) e altre da sviluppare (book shop, laboratori e visite guidate, attività didattiche, iniziative culturali);
- 2) **avvicinare gradualmente la realtà museale del MUDET alla definizione ICOM di Museo** quale istituzione al servizio della società che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone, accessibile e inclusiva, partecipata dalla comunità, che offre

esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze;

3) **concepire il Museo come nodo di una rete culturale e turistica territoriale** (musei, realtà culturali, scuole, Paesaggi vitivinicoli, ATL, Fiera internazionale, operatori turistici e guide, associazionismo dei trifolao, tartufaie didattiche, sentieristica, cerche dimostrative del tartufo, categorie economiche) e **intendere il Museo come parte di una rete tematica nazionale e internazionale** della quale fa parte il Comune (Associazione Nazionale Città Tartufo, Città creative UNESCO) e nella quale Centro Studi è presente (Consulta Tartufo Regione Piemonte, Musei italiani del Tartufo, Città del Tartufo, Associazione della Cerca e cavatura del tartufo patrimonio immateriale UNESCO, Federazione Nazionale Associazioni Tartufai Italiani, Università e Centri di ricerca). In somma, Il Museo del tartufo davvero vissuto come un progetto di comunità, un contributo alle strategie di valorizzazione territoriale, di inclusione sociale e di sviluppo locale.

### **Calendario di apertura del Museo, servizio di accoglienza, pulizia e vigilanza**

Nel 2026 e 2027 apertura al pubblico per 251 giorni per un totale di 1882,50 ore con un orario giornaliero di sette ore e mezza, dalle ore 10.30 alle ore 18.

Dal 1° gennaio 2026 fino all'Epifania 2026 apertura con l'attuale durata giornaliera e con l'attuale orario di apertura.

Nel periodo dopo l'Epifania e fino all'inizio di marzo 2026, tenuto conto della sostanziale assenza di pubblico e della possibilità/necessità di intervenire con azioni programmate di manutenzione o innovazione, apertura soltanto su richiesta per visite guidate di gruppi o classi scolastiche. In marzo apertura il venerdì, sabato e domenica e negli altri giorni apertura soltanto su richiesta per visite guidate di gruppi o classi scolastiche.

Dal 1\* aprile alla successiva Epifania apertura per sei giorni la settimana dal lunedì alla domenica con chiusura il mercoledì.

Si intende anche utilizzare questo periodo, in particolare nel 2026, per visite guidate promosse e organizzate dal Museo, anche in orari preserali o serali, rivolte ai soci o ai dipendenti di realtà associative culturali del territorio e ai docenti delle scuole di ogni ordine. Questa azione costituirà una leva importante per la promozione del Museo nella nostra realtà territoriale, coinvolgendo la parte più dinamica dei nostri operatori economici e culturali.

Per la prestazione del servizio di accoglienza pulizia vigilanza ci si intende avvalere della Coop. Sociale Progetto Emmaus nell'ambito delle nuove aperture sulla base della

esperienza sostanzialmente positiva maturata nel rapporto di appalto con il Comune di Alba presso il Museo fin dai primi giorni della sua apertura (13.10.2023.).

Centro Studi ritiene, in coerenza con il Codice del Terzo Settore, che siano un valore la continuità e l'inclusione lavorativa della fragilità, con inserimenti socializzanti e lavorativi nelle diverse fasi delle attività; la prossimità e la flessibilità; la sussidiarietà e il senso di una comunità accogliente che cresce.

Il piano delle pulizie continuerà a prevedere gli interventi attualmente programmati a cadenza giornaliera, settimanale, mensile nei periodi di completa apertura e negli altri periodi gli interventi necessari in base all'utilizzo e alle iniziative.

Particolare cura dovrà essere dedicata al controllo del buon funzionamento di attrezzature e impianti e alla richiesta di tempestivi interventi tecnici su attrezzature audiovisive, porte automatiche di ingresso, impianti di illuminazione, riscaldamento/aria condizionata, antifurto, ascensore in modo ben coordinato con Centro studi e Uffici comunali.

È prevista la presenza di una coordinatrice e di otto operatori che si alternano con la mansione di custode e addetto alle pulizie dei quali due di categorie protette in quanto portatori di disabilità/svantaggio. Valore aggiunto della proposta è la presenza di n. 3 inserimenti lavorativi dopo l'orario di apertura nella complementarietà delle pulizie.

Centro Studi ritiene di poter migliorare l'accoglienza dei visitatori e il raccordo con la biglietteria/bar del Museo attraverso **momenti di informazione/formazione** a proprio carico, d'intesa con la ripartizione Cultura e Turismo, rivolta al personale Progetto Emmaus e a quello del bar/biglietteria: raccolta di osservazioni dei partecipanti, illustrazione delle finalità del Museo e del partenariato, ruolo e compiti di ciascuna componente, principi di comunicazione, visita guidata e laboratorio.

### **Vendita dei biglietti**

Il Comune di Alba mantiene la titolarità delle entrate derivanti dalla bigliettazione riferita al Museo. I biglietti d'ingresso saranno acquistati fisicamente presso la cassa del bar/caffè collocato all'interno della struttura museale attraverso l'utilizzo del personale messo a disposizione dal gestore alle condizioni contrattualmente definite con il Comune.

Si pone l'esigenza di garantire una migliore visibilità all'accesso del museo e della biglietteria d'intesa con la Ripartizione Cultura e Turismo nell'ambito delle manutenzioni e degli adeguamenti previsti.

La vendita on line utilizzerà la piattaforma attualmente in uso da parte del Comune.

Per un ampliamento delle potenzialità di vendita si pone la necessità di armonizzarla con altre piattaforme di ticketing usate da soggetti come Fiera, ATL, operatori turistici.

### **Attività di book shop e gift shop**

Per la vendita di pubblicazioni e oggetti legati al tartufo e al territorio il Centro Studi si avvarrà del supporto del personale del bar/caffè operante presso il Museo alle condizioni condivise con l'Amministrazione comunale in sede di stipula di atto concessorio.

In attesa di eventuale futura oggettistica apposita, Centro studi realizzerà un accordo con la Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba per la vendita dei loro oggetti di design.

L'utilizzo degli spazi per l'esposizione di pubblicazioni e oggetti sarà definito d'intesa con la Ripartizione Cultura e Turismo del Comune.

### **Tariffazione e Convenzioni**

Si prende atto delle gratuità previste nella delibera comunale n. 348 del 14 novembre 2024 per minori fino a 15 anni, guide munite di patentino di riconoscimento, giornalisti e portatori di handicap. Si suggerisce, in analogia con la maggior parte dei musei, di prevedere la gratuità anche per un accompagnatore del portatore di handicap.

Il mantenimento del costo del biglietto intero a 5 euro e l'introduzione di un biglietto ridotto a 3 euro per gruppi superiori a 15 e per le attività promosse da Centro Studi favorirà la promozione del Museo con l'obiettivo di aumentare sensibilmente gli ingressi.

Altri benefici per gli ingressi e per l'offerta complessiva ai cittadini e ai visitatori potranno derivare a cura della Ripartizione Cultura e Turismo dal rinnovo della convenzione tra i Musei del territorio e dall'ingresso nel circuito di Carta Musei del Piemonte.

Di grande importanza per la promozione e per l'incremento degli ingressi saranno le convenzioni/promozioni che si potranno raggiungere tra Comune, Centro Studi e società/associazioni, in particolare in occasione di grandi manifestazioni, generando – auspicabilmente – ulteriori risorse da investire nel progetto.

### **Coordinamento della gestione e direzione scientifica**

Centro studi mette a disposizione la figura della propria responsabile tecnica che possiede competenze scientifiche naturalistiche, in particolare sul tartufo, e capacità organizzative maturate nella ultraventennale esperienza con grande flessibilità di orario e di compiti. L'impegno dedicato al Museo può equivalere ad almeno un quarto del proprio tempo.

Centro studi la affiancherà con una figura part-time appositamente assunta con competenze museali. Tali figure professionali consentiranno la progettazione di attività didattiche e culturali, comunicazione e promozione, la ricerca di convenzioni e finanziamenti e potranno mantenere una costante relazione con la Ripartizione Cultura e Turismo e con il settore Istruzione.

Nel 2026 proseguirà il percorso di una dottoranda di UNITO con Centro Studi che potrà avvalersi delle sue competenze in campo storico antropologico e museale nonché della sua pregressa esperienza di docente nella scuola secondaria inferiore.

Centro Studi si avvale delle proposte culturali e delle valutazioni sui propri progetti e programmi del proprio Comitato scientifico del quale fanno parte professori universitari, ricercatori e tecnici con riferimento a biologia del tartufo e forestazione; relazioni con la meteorologia e i cambiamenti climatici; aspetti storici e antropologici, in particolare le conoscenze e pratiche tradizionali della cerca e cavatura del tartufo quale patrimonio culturale immateriale; benessere animale del cane; analisi sensoriale e gastronomia.

### **Proposta didattica/divulgativa: Visite guidate e laboratori**

Si proseguirà e amplierà l'esperienza condotta da Centro studi presso il MUDET nel 2024 e nel 2025 con i **laboratori di analisi sensoriale** in italiano, in inglese e in altre lingue tenute nella saletta del Museo (massimo 20 posti) comprensivi di biglietto acquistato per la visita museale, utilizzando "giudici del tartufo" adatti per competenza e capacità comunicative con contratti di collaborazione. Sarà anche possibile abbinare **laboratorio sensoriale e visita guidata**.

Per le **visite guidate** Centro studi collaborerà con le organizzazioni delle guide presenti sul territorio nei week end e utilizzerà prevalentemente proprio personale lungo la settimana. Centro Studi si farà carico di un aggiornamento formativo per le guide specifico sul tema tartufo e sul museo.

Durante i weekend di Fiera Centro studi sperimenterà la proposta di cinque visite guidate in italiano e inglese per gruppi fino a 30 persone. Si sperimenterà anche un'apposita visita in alcune occasioni con una guida che è anche trifolao con buona conoscenza dell'inglese per il valore aggiunto che potrebbe avere l'incontro diretto con chi pratica la cerca e cavatura del tartufo.

Centro studi **proporrà anche una modalità di visita e di gioco rivolta alle famiglie** per coinvolgere i bambini.

Centro studi continuerà la collaborazione con **Associazioni di ipovedenti e non vedenti e di non udenti per la proposta di una apposita visita**, utilizzando anche le rispettive versioni del documentario realizzato dall'Associazione Cerca e cavatura.

### **Proposta didattica/divulgativa: Offerta didattica per le scuole di ogni ordine e grado**

Il Centro Studi ha elaborato **proposte didattiche** che possono costituire un'esperienza coinvolgente e formativa, esplorando diversi aspetti della biologia, della botanica e dell'ecologia e lo sviluppo di competenze sensoriali: 1. Laboratorio di Biologia: riconoscere le specie; estrarre il DNA del Tartufo; 2. Laboratorio Sensoriale sul Tartufo; 3. Percorsi Ecologici al Parco Tanaro, visita della parte naturalistica del Museo Eusebio e del Museo del tartufo. In tutte le proposte si inserisce il tema del riconoscimento UNESCO delle Cerca e cavatura del tartufo in Italia, anche con supporti audiovisivi, su che cosa sono i beni immateriali e perché è importante trasmetterli e salvaguardarli.

Le proposte vanno modulate per primarie, secondarie inferiori e superiori e richiedono **tempo ed energie per interfacciarsi con i docenti e concordare focus e modalità della visita**. Ogni attività dovrà essere progettata per stimolare la curiosità, il rispetto per la natura e la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità. Sarà possibile predisporre appositi materiali didattici ma anche crearli in modo partecipato. Questa attività coinvolgerà in particolare l'operatrice con competenze museali e vedrà il contributo della dottoranda UNITO che collabora con il Centro Studi.

**Si collaborerà con gli operatori del turismo scolastico della nostra area** per inserire il Museo nelle proposte per le scuole.

### **Comunicazione e promozione del Museo. Organizzazione di incontri ed eventi per la valorizzazione del Museo**

Centro studi propone all'Amministrazione comunale **una maggiore segnalazione** del Museo e della mostra permanente di Steve McCurry a partire dall'ingresso nella città e nei percorsi.

Centro studi propone all'Amministrazione **una migliore segnalazione** del Caffè come Caffè dei Musei e della Biglietteria.

Centro studi intende **coinvolgere la parte più dinamica degli operatori economici e culturali del territorio attraverso visite guidate apposite** rivolte ai soci o ai dipendenti e ai docenti delle scuole di ogni ordine. Questa azione costituirà una leva importante per la promozione del Museo nella nostra realtà territoriale.

Centro studi realizzerà **materiale promozionale del Museo (brochure, locandine).**

Centro studi utilizzerà una pagina del proprio sito e i propri **canali social** e collaborerà con Ente Fiera, ATL e Ripartizione Cultura e Turismo per promuovere il Museo.

**Sulla base delle risorse che sarà possibile ricavare da sponsorizzazioni, convenzioni, contributi, Centro studi e Ripartizione cultura e turismo attiveranno un piano straordinario di comunicazione** in sinergia con Fiera e ATL che potrebbe utilizzare un ufficio stampa e PR, campagne social media, partecipazione a fiere ed eventi enogastronomici, contatti con gli operatori della ristorazione, della ricettività, delle cantine, con il sistema di istruzione e formazione, con gli operatori dell'incoming, compreso il turismo scolastico. Centro studi ritiene necessario un sito del Museo, indispensabile per appoggiarvi ogni iniziativa di comunicazione online: newsletter, social media, marketing online, interattività.

**Un convegno tematico annuale e almeno un paio di incontri divulgativi** rivolti a un pubblico vario potranno essere organizzati ogni anno da Centro Studi insieme a Museo del Tartufo.

Centro studi contribuirà alla **conservazione e sicurezza delle collezioni**, pur limitate per la tipologia di museo, e all'aggiornamento dell'inventario d'intesa con gli uffici comunali, curando una raccolta di libri e pubblicazioni tematiche che potrebbero essere gestiti nell'ambito della Biblioteca civica o nell'area del Museo destinata a deposito e magazzino.

**Centro studi e Amministrazione comunale cercheranno risorse per poter realizzare mostre temporanee ed eventi, anche non direttamente collegati al tartufo.**

Centro studi continuerà la preziosa collaborazione in atto da anni con l'Associazione Nazionale Città del Tartufo (ANCT); con la Federazione Nazionale delle Associazioni dei Tartufai Italiani (FNATI) e con la neocostituita Associazione della Cerca e cavatura del tartufo in Italia. Quest'ultima si propone di realizzare **un coordinamento tra i Musei del tartufo presenti in Italia** (musei pubblici di Montalcino/San Giovanni d'Asso, San Miniato, Borgo Carbonara, Acqualagna, Fragno, museo Urbani di Scheggino) anche attraverso l'eventuale finanziamento ministeriale di un progetto sulla legge 20 febbraio 2006, n. 77 per la valorizzazione del patrimonio UNESCO.

Centro Studi è in rapporto con Università e Centri di ricerca per collaborazioni e per l'aggiornamento della divulgazione scientifica.

### **Riepilogo del personale impiegato e della sua qualificazione**

Responsabile gestione e direzione scientifica - Impiegata I livello CCNL Commercio  
Add. attività didattiche, culturali e comunicazione - Impiegata II livello CCNL Commercio  
Addetta contabile Collaborazione  
Dottoranda UNITO  
10 "Giudici del tartufo" che si alternano per laboratori Collaborazione  
Una coordinatrice, otto custodi e addetti alle pulizie CCNL Cooperative sociali, tre inserimenti lavorativi

### **Tracciabilità dei flussi finanziari**

Centro studi assolverà gli obblighi di legge richiamati nella convenzione.  
L'incasso e le spese che si riferiscono al Museo del Tartufo utilizzeranno un conto dedicato del Centro Studi e saranno conteggiati in un apposito capitolo del bilancio, facilitando monitoraggio e rendicontazione.